

Nel presbiterio troviamo una serie di sculture che occupano un arco cronologico di cinquecento anni, dal XIV al XIX secolo; come *la Madonna con Bambino del XIV secolo, la Madonna delle Grazie del XVI secolo e una Pala d'altare del XVII secolo* raffigurante la Madonna del Rosario con i misteri.



Un interessante ed intelligente restauro ha riportato alla luce, nascosto da cartapesta di precedenti restauri, un antico *Crocifisso* in muratura del XV secolo.



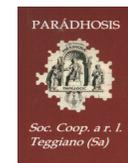
L'ex sacrestia della chiesa di San Pietro accoglie la sezione museale dedicata ad oggetti liturgici e suppellettili sacre, quali *paramenti, argenteria e stupendi reliquiari del XVII secolo*.



Dalmatica e Pianeta del XVIII – XIX sec.: faglia in seta con ricami in oro e seta policroma.



Il Museo Diocesano San Pietro, attualmente gestito dalla *Cooperativa Parádhosis*, è anche punto di informazioni turistiche e, essendo attrezzato con impianto audio-video, è centro per incontri didattico-culturali, mostre temporanee e attività culturali in genere.



MUSEO DIOCESANO SAN PIETRO -TEGGIANO-



Apertura: 10.00-13.00 15.00-18.00

Giorno di chiusura lunedì

Per informazioni e visite guidate

Museo Diocesano e Chiese di Teggiano:

Centro Informazioni turistiche

097579930 cell. 3495140708

www.paradhosis.it

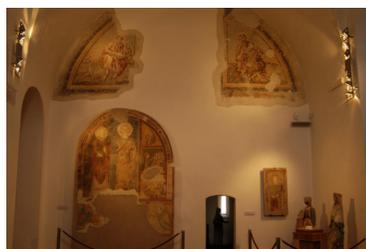
www.diocesiteggiano.it



Il **Museo Diocesano San Pietro**, riallestito nell'anno 2007, è alloggiato nella dimessa chiesa di San Pietro, costruita nel XIII secolo, nel luogo dove, probabilmente nell'età romana sorgeva un tempio dedicato al **dio Esculapio**.



L'impianto museale, ben strutturato nel percorso visivo e documentario, conserva opere scultoree e pittoriche che abbracciano diverse epoche.



Il periodo antico, **preromano e romano**, è collocato nel pronao; qui troviamo quelle testimonianze archeologiche ritrovate nel territorio teggiano nel corso di scavi o ritrovamenti fortuiti, come la **mensa ponderaria**, per il controllo dei pesi, alcune **iscrizioni funerarie**, come quella in cui compare la dicitura della cittadina in epoca romana **Tegianum**, una **statua acefala** e un **Telamone**.



Numerose e di buon livello qualitativo sono le testimonianze medioevali presenti nella navata, che racchiudono un lungo arco di storia della cittadina di Diano.



L'interno a navata unica, apre su tre piccole cappelle in cui sono collocate **due tombe**: la prima eseguita nel 1401, conserva la salma di **Bartolomeo Francone**;



la seconda costituita da un'urna a cassa sostenuta da tre figure cariatidi, che rappresentano le tre età della vita, conserva le spoglie **dell'arcidiacono Rossi**, morto nel 1512.

Di forte resa cromatica ed espressiva si presentano gli **affreschi** collocati nell'abside e nel presbiterio, staccati dalla cripta di Sant'Angelo nel 1980 e restaurati dalla allora competente soprintendenza ai B.A.S. di Napoli, attribuiti al **XIV-XV secolo**.

